REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

COMUNE DI SOZZAGO

P.R.G.C.

Piano Regolatore Generale Comunale

Approvato con D.G.R. 10-12659 del 30-11-2009
Pubblicato su B.U.R.P. n.49 del 10-12-2009

VARIANTE n.4

(redatta ai sensi della Legge 1 approvata dal Consiglio Regionale il 26/01/2007)

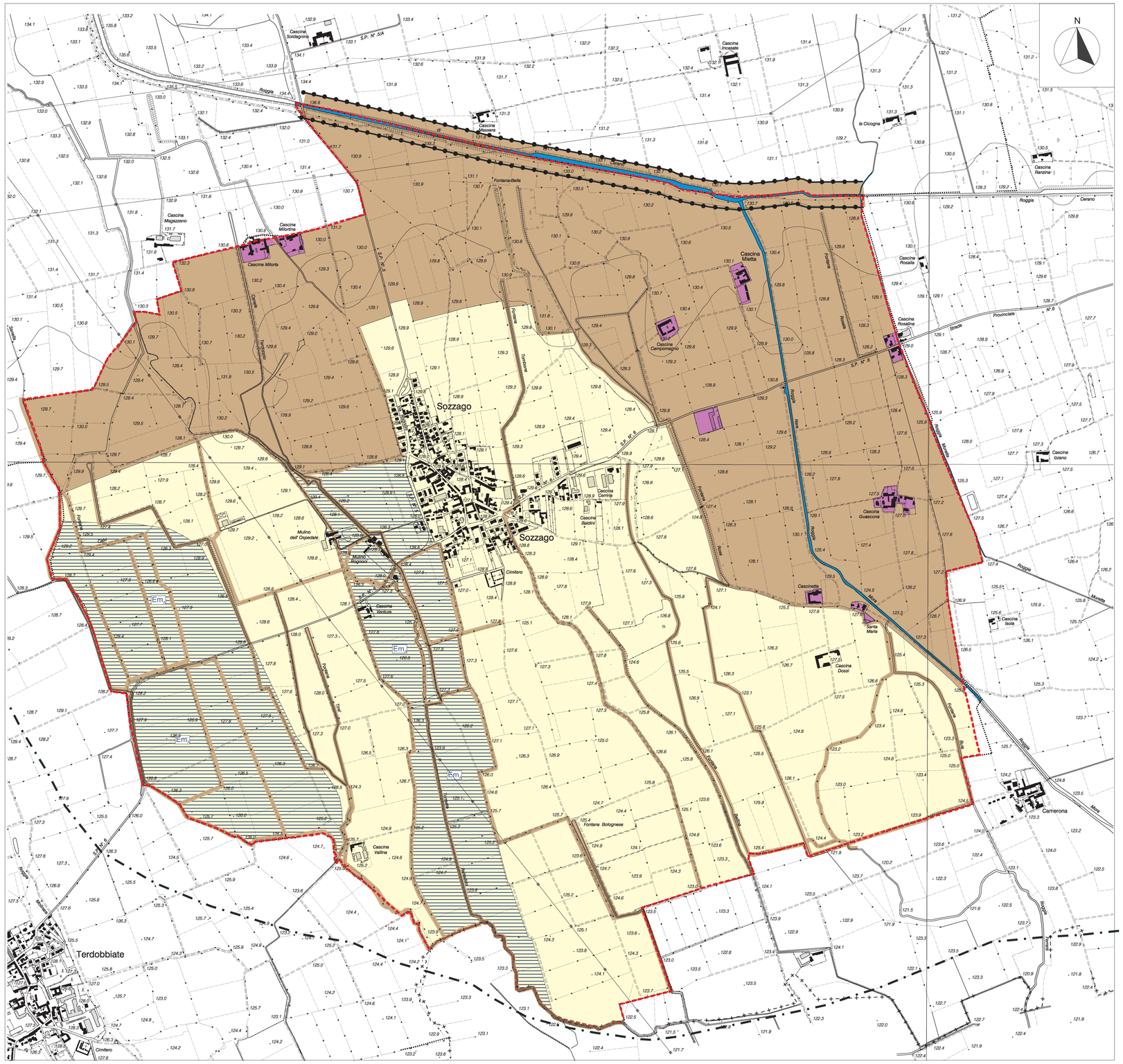
Delibera C.C. n. .....del.....divenuta esecutiva il.....

PROGETTO DEFINITIVO

ATG 6 - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL' IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
Scala 1:10.000

Studio di Geologia
dott. geol. Anna Maria Ferrari
via Azario, 3 - Novara

Marzo 2011



LEGENDA

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

IDONEITÀ' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Classe IId: Aree ricadenti nella fascia C del P.A.I. corrispondenti a porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti ispirati al D.M. 11/03/1988 e al D.M. 14/01/2008 *"Norme tecniche per le costruzioni "* e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto.

Edificabilità con prescrizioni: divieto di costruzione di locali interrati e coperture o tombinature del reticolato idrografico. Le relazioni geologico-tecniche da relizzare secondo le indicazioni del D.M. 14/01/2008 *"Norme tecniche per le costruzioni "* dovranno esaminare oltre alle problematiche di stabilità opera/terreno, gli aspetti volti ad individuare la possibilità di potenziale allagamento con intervento di riassetto locale. Si prevede l'obbligo di presa d'atto dell'entità del rischio da parte dei titolari dei titoli edilizi.

Classe IIIa: Aree inedificate che presentano caratteristiche geomorfologiche che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. AREE DI POSSIBILE ESONDAZIONE DEL TORRENTE TERDOPPIO in fascia C a tergo del limite B di progetto assoggettate alle norme della fascia B. Fasce lungo il Rio Senella e le aste principali del reticolato idrografico minore come individuato nella tav. ATG 02.

Inedificabilità. LE AREE RICADENTI IN FASCIA C A TERGO DEL LIMITE DELLA FASCIA B DI PROGETTO SONO ASSOGGETTATE ALLE NORME DI FASCIA B PREVISTE dagli artt. 30 e 39 DELLE NtA DEL PAI.
Per i fabbricati esistenti lungo le fasce del reticolato idrografico minore non sono ammessi interventi che comportino aumento del carico antropico. Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristruttuazione edilizia di tipo A.

Classe IIIb$_2$: Porzioni di territorio edificate nelle quali elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.

In assenza di interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, secondo le indicazioni dell'art. 7.3 delle N.T.E. Circ. 7/LAP. E' esclusa la realizzazione di nuovi edifici, sono ammessi interventi e adeguamenti che consentano una piu' razionale fruizione del patrimonio esistente. Si prevede l'obbligo di presa d'atto dell'entità del rischio da parte dei titolari dei titoli edilizi. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti.

Em_A Aree allagate da acque di bassa energia e tiranti idrici modesti (h<30 cm)

Limite Fascia C del P.A.I.

Limite di progetto Fascia B del P.A.I.

Confine regionale e comunale